



COMUNE DI BARONISSI

Provincia di Salerno

Settore Patrimonio, Ambiente e Lavori Pubblici

Piazza della Repubblica, n. 1 - tel. 089/828212 - fax 089/828252

INTERVENTO DI "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE – INTERVENTI DI CANALIZZAZIONE E DIFESA IDRAULICA DEL VERSANTE OVEST – COMPLETAMENTO"

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA: PROGETTAZIONE ESECUTIVA E SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: € 69.103,60 OLTRE I.V.A. ED ONERI PREVIDENZIALI

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art.95 del D.lgs 50/2016



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Maurizio De ...

INDICE GENERALE

TITOLO 1 -DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI E DELL'INCARICO	3
CAPO 1: DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI.....	3
Art. 1.1.1 Oggetto	3
Art. 1.1.2 Definizioni	3
CAPO 2: CARATTERISTICHE DEI PROFESSIONISTI	3
Art. 1.2.1 Specifiche professionali	3
CAPO 3: ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO Art. 1.3.1 Obblighi.....	3
Art. 1.3.2 Contatti con il responsabile del procedimento.....	3
Art. 1.3.3 Contatti con altre Amministrazioni o enti terzi.....	3
Art. 1.3.4 Adempimenti.....	4
Art. 1.3.5 Riferimenti vincolanti	4
Art. 1.3.6 Subappalto	4
TITOLO 2-PROGETTAZIONE	4
CAPO 1: DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI PROGETTAZIONE	4
Art. 2.1.1 Principi e finalità della progettazione	4
Art. 2.1.2 Criteri generali di progettazione	4
Art. 2.1.3 Contenuti della progettazione.....	5
Art. 2.1.4 Norme tecniche	5
Art. 2.1.5 Criteri redazionali	5
Art. 2.1.6 Disposizioni in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale	6
Art. 2.1.7 Proprietà intellettuale e materiale degli elaborati	6
Art. 2.1.8 Organizzazione dei documenti da fornire.....	6
Art. 2.1.09 Acquisizione dei pareri e approvazione dei progetti.	6
Art. 2.1.11 Integrazioni e modificazioni del progetto.....	7
Art. 2.1.12 Norme ed avvertenze.....	7
TITOLO 3 - COORDINAMENTO SICUREZZA.....	7
CAPO 1 : DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA	7
Art. 3.1.1 Principale finalità del coordinamento della sicurezza	7
TITOLO 4 - DISPOSIZIONI FINALI.....	7
CAPO 1: DISPOSIZIONI.....	7
Art. 4.1.1 Responsabilità verso terzi e assicurazione.....	7
Art. 4.1.2 Corrispettivo per l'incarico e modalità di pagamento	8
Art. 4.1.3 Termini per l'espletamento dell'incarico.....	8
Art. 4.1.4 Tracciabilità dei flussi finanziari	8
Art. 4.1.5 Penali.....	9
Art. 4.1.6 Accessibilità ai luoghi.....	9
Art. 4.1.7 Presa visione dei luoghi	9
Art. 4.1.8 Lingua.....	9
Art. 4.1.9 Disposizione contrattuale.....	10
Allegato: SCHEDA 1 "Calcolo prestazione professionale a base d'asta"	11

TITOLO 1 -DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI E DELL'INCARICO

CAPO 1: DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI

Art. 1.1.1 Oggetto

Il presente capitolato d'oneri disciplina, nell'ambito del D.Lgs n.50/2016, l'incarico professionale inerente lo svolgimento delle prestazioni relative a:

interventi di "Sistemazione idrogeologica del territorio comunale – interventi di canalizzazione e difesa idraulica del versante ovest – completamento":

- Redazione del progetto Esecutivo (art. 23, punto 8 D. Lgs 50/2016)
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Art. 1.1.2 Definizioni

Nel presente capitolato d'oneri si intenderà:

- per "Responsabile del Procedimento" (R.U.P.) la figura definita all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016;
- per "Autorità" l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di cui all'art. 213 del D. Lgs. 50/16;
- per "Affidatario" il soggetto affidatario dell'incarico disciplinato dal presente capitolato d'oneri;
- per "Ente appaltante" e "Stazione appaltante" il Comune di Baronissi;
- per "Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera", la figura individuata dall'art. 89 c. 1 lett. e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

CAPO 2: CARATTERISTICHE DEI PROFESSIONISTI

Art. 1.2.1 Specifiche professionali

1. Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 50/2016, l'incarico di cui al titolo 1 capo 1 è affidato a soggetti appartenenti alle categorie di cui allo stesso art. 46.

CAPO 3: ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO Art. 1.3.1 Obblighi

1. L'Affidatario è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente capitolato d'oneri e dagli atti dallo stesso richiamati, è obbligato all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia, correlata all'oggetto dell'incarico.

2. Resta a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della stazione appaltante. L'Affidatario è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal responsabile del procedimento, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

Art. 1.3.2 Contatti con il responsabile del procedimento

1. L'Affidatario, nell'espletamento del presente incarico, dovrà tenere gli opportuni contatti con il responsabile del procedimento. In particolare lo stesso è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta della amministrazione committente. E' inoltre obbligato a far presente alla stessa amministrazione, evenienze o emergenze che si verifichino nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

2. L'Affidatario, secondo i criteri stabiliti nel presente capitolato d'oneri, si impegna espressamente a partecipare alle riunioni di riesame formalmente indette dal responsabile del procedimento nonché alle conferenze di servizi ed a tutti gli incontri ai quali il RUP ritenga opportuno che partecipi.

Art. 1.3.3 Contatti con altre Amministrazioni o enti terzi

Ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri necessari ed ai fini dello svolgimento delle revisioni sullo stato di avanzamento dell'incarico, l'Affidatario, nell'espletamento del presente incarico, dovrà tenere gli opportuni contatti con le altre Amministrazioni o Enti terzi coinvolti a qualsiasi titolo dalla realizzazione dell'opera, garantendo il corretto e rapido sviluppo del progetto, predisponendo e consegnando i necessari

elaborati progettuali, prevenendo eventuali richieste di variazioni in sede di approvazione finale.

Art. 1.3.4 Adempimenti

L'Affidatario è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico. Nessuna variazione, sospensione delle prestazioni o altra modifica, può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e firmato dal responsabile del procedimento. In difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al lavoro, compresa l'applicazione delle penali previste dal contratto di cui il presente capitolato d'oneri risulta essere parte integrante, sono a carico dell'Affidatario.

Qualunque sospensione delle prestazioni da parte dell'Affidatario, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere approvata dal responsabile del procedimento previa tempestiva comunicazione per iscritto da parte dell'Affidatario medesimo.

Art. 1.3.5 Riferimenti vincolanti

L'incarico è accettato con l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente capitolato d'oneri, dal bando di gara e dalle clausole contrattuali.

Art. 1.3.6 Subappalto

L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

TITOLO 2-PROGETTAZIONE

CAPO 1: DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI PROGETTAZIONE

Art. 2.1.1 Principi e finalità della progettazione

La progettazione ha come fine la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

Art. 2.1.2 Criteri generali di progettazione

Nel rispetto di quanto indicato all'art. 23 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, la progettazione è intesa ad assicurare:

- a. il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b. la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c. la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d. un limitato consumo del suolo;
- e. il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f. il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g. la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- h. la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i. la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- j. l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

La progettazione dovrà essere redatta considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti. In relazione all'attività di cantiere la progettazione dovrà comprendere:

1. uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria compresa l'individuazione delle zone di cantierizzazione anche ai fini della occupazione temporanea delle aree private, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e

l'ambiente;

2. l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici e la gestione provvisoria degli impianti, degli scarichi e degli allacciamenti durante la esecuzione delle opere e del passaggio dalla rete esistente a quella di progetto;
3. la localizzazione delle cave o discariche eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare o da conferire, sia delle esigenze di un eventuale ripristino ambientale finale;
4. lo studio, anche economico, per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro per la tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse ambientale artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna;
5. lo studio della viabilità alternativa da utilizzare nel caso in cui, per periodi di tempo più o meno prolungato, si renda necessaria la chiusura di tratti di strade nelle zone di intervento in entrambi i sensi di marcia. Lo studio dovrà comprendere una planimetria a larga scala con individuazione dei nodi stradali a partire dai quali deviare il traffico in attraversamento, individuazione dei percorsi alternativi in funzione delle particolari classi d'utenza (autoveicoli, servizio pubblico, mezzi pesanti e/o di notevole ingombro) e segnaletica stradale da apporre sia in corrispondenza della deviazione, sia come preavviso ad idonea distanza.

Art. 2.1.3 Contenuti della progettazione

Ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 il progetto esecutivo dovrà essere composto dai documenti e dai contenuti previsti dal TITOLO II - CAPO I del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 2.1.4 Norme tecniche

I progetti sono predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche applicabili, stabilite a livello nazionale attraverso la vigente legislazione; i materiali e i prodotti dovranno essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, dalle norme armonizzate e dalle omologazioni tecniche. Le relazioni tecniche dovranno indicare la normativa applicata. E' vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. E' ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché accompagnata dalla espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.

Art. 2.1.5 Criteri redazionali

1. La prestazione progettuale comprende la partecipazione del progettista responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche alle riunioni degli organi collegiali della Stazione Appaltante, alle riunioni convocate presso la stessa Stazione Appaltante per chiarimenti, illustrazioni, e ogni altra necessità, in relazione al progetto.
2. A semplice richiesta del responsabile del procedimento, alle riunioni di cui al comma 1 dovranno partecipare anche eventuali altri professionisti facenti parte del gruppo di progettazione, nonché, sempre se richiesto, il legale rappresentante del soggetto affidatario o suo delegato.
3. La programmazione dello sviluppo della documentazione di progetto dovrà avere come obiettivo quello di agevolare la sua controllabilità. Pertanto i criteri redazionali dovranno consentire:
 - a) di trovare e riconoscere facilmente le informazioni che si ricercano;
 - b) di comprenderle chiaramente nella loro articolazione.
4. Ai fini di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, i criteri di redazione dovranno essere sostanzialmente ricondotti, per ogni fase progettuale, a:
 - I) Programmazione e coordinamento degli elaborati - vale per tutti gli elaborati. Dovrà essere prodotto un quadro riassuntivo in cui, per gruppi funzionali, viene programmata (anche mediante diagramma di Gantt) la consegna completa degli elaborati relativi alle singole tematiche (ad esempio relazione generale, piano di sicurezza etc.). Il piano consegne dovrà essere presentato al R.U.P. entro 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva.
 - II) Conformità autorizzativa e normativa - vale per le relazioni tecniche e di calcolo. Per ciascun elaborato dovrà essere predisposto uno schema riepilogativo delle norme di riferimento con il relativo campo di

applicazione. Analoga matrice di corrispondenza dovrà essere predisposta per le relazioni tecniche con riferimento alle autorizzazioni e benessere da parti di soggetti terzi.

III) Descrizione delle scelte di progetto - vale per le relazioni tecniche ed i capitolati prestazionali. Le relazioni tecniche (sia quella generale che quelle specifiche, come ad esempio il progetto delle strutture, ecc.) dovranno essere organizzate sul piano redazionale (indice, capitoli, paragrafi). All'interno delle relazioni, in corrispondenza dei citati requisiti saranno descritte le relative scelte di progetto e chiaramente indicati gli elaborati (di calcolo, grafici, capitolati) in cui tali scelte sono riscontrabili.

Art. 2.1.6 Disposizioni in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale

L'Affidatario dovrà produrre la documentazione tecnica finalizzata all'ottenimento della conformità del progetto agli strumenti urbanistici e paesaggistici. In particolare la prestazione progettuale comprende anche tutti gli adempimenti tecnici, con la formazione di relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni e ogni altro atto necessario, ancorché non specificato in precedenza, all'acquisizione degli eventuali pareri e delle eventuali autorizzazioni e/o ogni altro atto di assenso, comunque denominato, o di altri adempimenti simili, anche presso soggetti terzi, che si dovesse rendere necessario acquisire, anche tramite conferenza dei servizi.

Art. 2.1.7 Proprietà intellettuale e materiale degli elaborati

Il progetto resta di proprietà piena e assoluta dell'ente appaltante (Comune di Baronissi), il quale può introdurre tutte le varianti ed aggiunte che ritenga necessarie, senza che l'Affidatario possa sollevare eccezioni di sorta. Restano altresì nella proprietà materiale e legale dell'ente appaltante gli elaborati, i documenti, gli atti, comunque formati e su qualunque supporto prodotti e forniti dall'Affidatario nell'ambito dell'incarico.

Art. 2.1.8 Organizzazione dei documenti da fornire

Ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, il progetto esecutivo dovrà essere composto dai documenti e dai contenuti previsti dal TITOLO II, CAPO I, Sezioni III e IV del D.P.R n. 207/2010. Tutti gli elaborati definitivi e quindi approvabili, dovranno essere prodotti e forniti alla stazione appaltante firmati e timbrati in originale nel numero di copie cartacee di n. 3 copie. Gli elaborati dovranno essere forniti anche su supporto informatico. La consegna di tutti gli elaborati in formato elettronico è una condizione imprescindibile per il pagamento dell'onorario relativo alla prestazione cui si riferiscono. Dovranno essere prodotti inoltre tutti gli elaborati richiesti per l'ottenimento dei pareri di Enti terzi che si renderanno necessari (USL, Soprintendenza, Vigili del Fuoco, etc....).

Art. 2.1.09 Acquisizione dei pareri e approvazione dei progetti.

1. La prestazione progettuale comprende tutti gli adempimenti tecnici, con la formazione di relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni e ogni altro atto necessario, ancorché non specificato in precedenza, all'acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato o di altri adempimenti simili, anche presso soggetti terzi.

2. In via indicativa e non esaustiva la prestazione progettuale di cui al precedente comma 1, prevede il conseguimento di quanto sopra: a) in materia storica e architettonica; b) in materia ambientale (valutazione di incidenza o eventuali altre valutazioni ambientali) e paesaggistica; c) in materia di approvvigionamento delle risorse energetiche e di collegamento alle reti relative al ciclo delle acque, anche tramite semplici allacciamenti ai soggetti erogatori dei pubblici servizi, compresa la definizione dei relativi costi e contributi necessari a tali allacciamenti; d) in materia edilizia e urbanistica; e) in materia strutturale e antisismica.

3. In particolare nella progettazione sono comprese le prestazioni relative a:

- redazione e presentazione delle pratiche complete per l'ottenimento delle autorizzazioni o dei nullaosta alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno.
- redazione e presentazione delle pratiche complete per la definizione della procedura di verifica della compatibilità paesaggistica D.Lgs. 42/04 e s.m.i., nonché degli eventuali altri vincoli esistenti;
- redazione e presentazione della pratica completa per l'ottenimento dei pareri delle autorità competenti al rilascio, per qualunque motivo, del proprio assenso comunque denominato (USL, Vigili del Fuoco, etc....); -

individuazione dei sottoservizi presenti lungo il tratto stradale oggetto di studio e dei relativi gestori da coinvolgere nell'ambito dell'eventuale conferenza dei servizi per quanto di propria competenza;

- redazione e presentazione delle pratiche complete per l'ottenimento della prescritta autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. 308/2001 (Testo Unico dell'Edilizia) e delle Leggi Regionali in materia;
- redazione e presentazione della VINCA ai fini dell'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza e ottenimento della prescritta autorizzazione ai sensi del D.P.R. 357/1997 e s.m.i..

La prestazione progettuale comprende altresì tutti gli adempimenti di cui al precedente comma 1, eventualmente necessari o prescritti per la valutazione e l'approvazione del progetto in ambito di conferenza di servizi, nonché la partecipazione personale o tramite propri associati alla stessa conferenza di servizi, qualora a tali conferenze sia stato convocato il progettista.

Art. 2.1.11 Integrazioni e modificazioni del progetto

L'Affidatario si impegna espressamente, senza ulteriori compensi, ad apportare al progetto, in ogni fase, ancorché approvato dalla Stazione Appaltante, eventuali modifiche ed integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito di osservazioni/ricorsi amministrativi, accolti presso le competenti sedi, da parte di soggetti terzi interessati all'opera.

Art. 2.1.12 Norme ed avvertenze

1. Si evidenzia che la mancanza dei prescritti pareri favorevoli rilasciati dai soggetti terzi coinvolti dalla realizzazione dell'intervento, costituirà pregiudiziale per il pagamento del saldo sull'onorario relativo alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo.
2. Il computo metrico estimativo delle opere e delle lavorazioni previste nel progetto nelle varie fasi progettuali, sarà redatto applicando alle quantità delle lavorazioni il prezzo determinato nel rispetto di quanto indicato all'art. 23 c.7 del D. Lgs n.50/2016. Il prezzario di riferimento, così come le modalità di formazione di eventuali nuovi prezzi non disponibili nel prezzario, dovranno comunque essere preventivamente concordati con la Stazione Appaltante.
3. La stima analitica dei costi per dare attuazione alle prescrizioni contenute nel piano di sicurezza coordinamento non deve trovare riscontro nei prezzi relativi alle singole lavorazioni per evitare duplicazioni.

TITOLO 3 - COORDINAMENTO SICUREZZA

CAPO 1 : DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

Art. 3.1.1 Principale finalità del coordinamento della sicurezza

Al coordinatore della sicurezza in fase di progettazione sono attribuiti i compiti previsti dal titolo IV del D. Lgs.n. 81/2008 e s.m.i. con particolare riferimento, rispettivamente, agli art. 91 ed 92. In particolare: Obblighi del coordinatore in fase di progettazione:

- redazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, del D.Lgs. 81/08 i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV allo stesso decreto;
- predisposizione di un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI al D.Lgs. 81/08, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993;
- coordinamento dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90 comma 1 del D. Lgs.n. 81/2008.

TITOLO 4 - DISPOSIZIONI FINALI

CAPO 1: DISPOSIZIONI

Art. 4.1.1 Responsabilità verso terzi e assicurazione

1. E' onere dell'Affidatario provvedere a tutti gli adempimenti assicurativi e contributivi che, in forza della vigente legislazione, sono previsti per l'espletamento dell'incarico di cui al presente capitolato d'oneri. L'Affidatario solleva espressamente fin d'ora l'ente appaltante da qualunque rivalsa per eventuali incidenti che potessero occorrere ai soggetti appartenenti alla sua organizzazione durante il loro lavoro nelle aree interessate dall'intervento.
2. L'Affidatario si assume espressamente la responsabilità per i danni che dovesse arrecare a terzi in conseguenza dello svolgimento dell'incarico, sollevando l'ente appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

3. Ai sensi dell'art. 24 comma 4 secondo periodo del D. Lgs n. 50/2016, il professionista aggiudicatario presenta, contestualmente alla firma del contratto, la polizza di responsabilità civile professionale, con riferimento ai lavori progettati, rilasciata da compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, a copertura della responsabilità professionale dei soggetti incaricati, quali progettisti esterni, per danni diretti derivanti da errata progettazione, quali le nuove spese di progettazione ed i maggiori costi correlati alla necessità di introdurre varianti conseguenti ad errori od omissioni progettuali. La polizza deve essere presentata a far data dalla stipula del contratto ed avere termine alla data di approvazione del collaudo tecnico amministrativo.
4. L'aggiudicatario dovrà presentare sempre contestualmente alla stipulazione contrattuale la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 secondo gli importi e le modalità ivi indicate.
5. Per la partecipazione alla procedura di gara, così come indicato dall'art. 93, comma 10 del Codice non si richiede la produzione della garanzia provvisoria.

Art. 4.1.2 Corrispettivo per l'incarico e modalità di pagamento

1. Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni dell'incarico professionale è determinato applicando la percentuale di ribasso offerta in sede di gara all'importo posto a base d'asta determinato con le metodologie di calcolo di cui all'allegata scheda n. 1 al presente Capitolato. Pertanto il corrispettivo dell'incarico è dato dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara all'importo a base d'asta pari ad € 69.103,60 (oltre I.V.A. e contributi) il corrispettivo per il presente incarico si intende onnicomprensivo di tutto quanto necessario ed utile per il diligente svolgimento dell'incarico stesso. L'importo si intende fisso ed invariabile.
2. I compensi verranno corrisposti, dietro presentazione di regolare fattura, secondo le seguenti modalità:
a.1) progetto esecutivo: entro 30 giorni dalla consegna e conseguente accettazione da parte della stazione appaltante: 60% dell'importo del medesimo; b.2) progetto esecutivo: entro 30 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo: saldo del medesimo;
3. La percentuale di ribasso offerta sarà applicata all'importo posto a base di gara, così come indicato dal bando di gara e calcolato con l'applicazione delle metodologie di cui all'allegata scheda n. 1 al presente Capitolato e i pagamenti degli stati di avanzamento del servizio svolto si baseranno sugli importi così calcolati.
4. La liquidazione dei compensi è comunque subordinata alla presentazione di regolare fattura, indicante le modalità di riscossione, almeno trenta giorni prima della relativa scadenza di pagamento di cui al punto 2.
5. In caso di Raggruppamento temporaneo di professionisti si procederà al pagamento, dietro presentazione di regolare fattura, del soggetto individuato come mandatario.

Art. 4.1.3 Termini per l'espletamento dell'incarico

1. Le prestazioni dovranno essere eseguite nei termini di 60 giorni. L'incarico avrà decorrenza dalla data di aggiudicazione definitiva. Per motivi di imperiosa urgenza si procederà alla consegna dell'appalto anche in pendenza della stipulazione del contratto senza che ciò costituisca riserva per l'aggiudicatario.
2. La decorrenza del termine si calcola a partire dalla data di consegna che può avvenire anche in pendenza di stipula contrattuale. Eventuali sospensioni dei termini sopra indicati, legate comunque a motivazioni di oggettiva necessità, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile del Procedimento. In caso di mancata stipula di contratto derivante da carenze addebitabili all'aggiudicatario nulla sarà dovuto da parte della stazione appaltante.
3. L'Amministrazione committente può chiedere, con comunicazione scritta, la sospensione delle prestazioni per ragioni di pubblico interesse o di motivata opportunità; qualora la sospensione perduri per più di 180 (centottanta) giorni, l'aggiudicatario può chiedere di recedere dal contratto. La sospensione, il recesso o la risoluzione ai sensi del presente comma non comportano indennizzi, risarcimenti, o altre pretese a favore del soggetto incaricato.

Art. 4.1.4 Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 s.m.i., utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali, dedicati, anche in via non esclusiva, alla commessa oggetto dell'affidamento. L'aggiudicatario, inoltre, si impegna a dare immediata

comunicazione alla stazione appaltante della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatori o sub-contraenti) rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

2. L'aggiudicatario comunica al Comune di Baronissi i seguenti dati entro sette giorni dall'accensione di conti correnti nuovi, oppure entro sette giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, in caso di conti correnti già esistenti:

- gli estremi del conto corrente (o dei conti correnti) dedicato, con l'indicazione del CIG e del servizio al quale sono dedicati,

- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto (conti). L'aggiudicatario è tenuto a comunicare ogni variazione di tali dati entro sette giorni dall'avvenuta modifica.

3. Nel caso di subappalti e/o sub-contratti, l'aggiudicatario deve inserire in tali contratti le clausole relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e verificarne il rispetto. È obbligo che, in caso di subappalti e/o sub-contratti, l'aggiudicatario trasmetta tempestivamente copia del contratto di subappalto o sub-contratto alla stazione appaltante (Comune di Baronissi), fermo restando il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

4. Sulle fatture da trasmettere al Comune di Baronissi dovrà essere indicato: il conto corrente dedicato al presente appalto (scelto tra quelli segnalati in occasione della sottoscrizione del contratto); il C.U.P. Codice Univoco di Progetto ed il C.I.G. Codice Identificativo di Gara.

5. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della legge n. 136/2010. La risoluzione si verifica di diritto nel momento in cui la Provincia dichiara all'aggiudicatario che intende avvalersi della clausola risolutiva.

Art. 4.1.5 Penali

1. Nel caso in cui la somma dei tempi impiegati per la consegna superi il termine di cui al punto 1) del precedente articolo 4.1.3, per cause imputabili all'Affidatario, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale pari al 1 per mille dell'importo dei corrispettivi di cui al precedente articolo 4.1.2. Il pagamento della penale non esclude la responsabilità del professionista per eventuali maggiori danni subiti dall'amministrazione committente.

2. La penale di cui al punto 1 non può superare il 10% dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali; superata tale misura l'amministrazione committente può procedere alla risoluzione del contratto in danno al Professionista.

3. La Stazione appaltante si riserva inoltre la facoltà di risolvere il contratto per inadempimento, senza che il progettista possa nulla pretendere sia in merito agli onorari che alle spese, quando il ritardo nella consegna degli elaborati, per la singola fase, superi di 60 giorni i termini indicati all'art. 4.1.3 punto 2.

4. E' facoltà della Stazione appaltante concedere eventuali proroghe sulla data di presentazione degli elaborati, qualora il ritardo derivi da fatti e avvenimenti non dipendenti dalla volontà del soggetto incaricato.

Art. 4.1.6 Accessibilità ai luoghi

La Stazione appaltante si impegna a porre in essere quanto necessario per rendere accessibili all'Affidatario i luoghi interessati dall'intervento per le eventuali operazioni connesse con l'incarico, con riferimento alle aree non in disponibilità della stazione appaltante.

Art. 4.1.7 Presa visione dei luoghi

Considerata la complessa situazione morfologica e l'elevata estensione dell'area da studiare, risulta necessaria la presa visione dei luoghi effettuabile da parte di ciascun concorrente interessato alla partecipazione ed attestata mediante dichiarazione da rendersi in fase di partecipazione alla gara con attestazione della Stazione appaltante di avvenuto sopralluogo assistito in sito.

Art. 4.1.8 Lingua

Tutte le relazioni e gli elaborati prodotti dall'Affidatario dovranno essere in lingua italiana. Non saranno ritenuti idonei elaborati o relazioni che non siano prodotti in lingua italiana.

Art. 4.1.9 Disposizione contrattuale

Il presente capitolato d'oneri, debitamente sottoscritto, costituisce parte integrante e sostanziale del contratto. L'Affidatario accetta, senza alcuna riserva, quanto espressamente previsto in ogni sua parte.

Allegato: scheda n.1 "Calcolo prestazione professionale a base d'asta"

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Maurizio De Simone



Allegato: SCHEDA 1 "Calcolo prestazione professionale a base d'asta"

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Descrizione	Importo euro
1) Idraulica	
Opere di bonifica e derivazione	
Valore dell'opera [V]: 8'639'293.74 €	
Categoria dell'opera: IDRAULICA	
Destinazione funzionale: Opere di bonifica e derivazione	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.6804%	
Grado di complessità [G]: 0.45	
Descrizione grado di complessità: [D.02] Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.11]	20'015.50 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	9'097.95 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.04]	7'278.36 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	3'639.18 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]	3'639.18 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	18'195.91 €
TOTALE PRESTAZIONI	61'866.41€

SPESE E ONERI ACCESSORI

Descrizione	Importo euro
1) Spese ed oneri accessori (spese indagini di laboratorio)	7'237.19 €
TOTALE SPESE E ONERI ACCESSORI	7'237.19 €

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Descrizione	Importo euro
Prestazioni professionali:	
Compenso per prestazioni professionali	61'866.41 €
Spese ed oneri accessori (spese indagini di laboratorio)	7'237.19 €

RIEPILOGO FINALE

Descrizione	Importo euro
TOTALE	69'103.60 €